

Interrogazione al Consiglio Regionale della Basilicata

Sistemi di infusione di insulina per il monitoraggio continuo dei valori glicemici da fornire a pazienti diabetici insulino-dipendenti

presentata da

Venezia Mario, all'Assessore alla Salute **Martorano Attilio** del Consiglio Regionale della Basilicata

Seduta n. 23 del 29/3/2011

Presidente, è un tema un po' particolare questo, che parte dalla considerazione che in Basilicata ci sono 9 mila cittadini affetti da diabete mellito insulino-dipendente, ed è del tutto evidente che questi soggetti, di qualsiasi età, per ottimizzare il trattamento insulinico sono costretti a frequenti controlli dei valori glicemici; controlli svolti, ovviamente, anche di carattere psicologico, soprattutto a carico dei pazienti più giovani.

Assessore, non mi addentro in quello che il diabete mellito può provocare ai danni della salute umana; io chiedo chiesto: a me risulta che le Aziende Sanitarie lucane, a richiesta dei pazienti diabetici, forniscono dei microinfusori del tipo Acu-check Spirit, il cui utilizzo, però, è limitato alla infusione di insulina secondo boli già programmati, ed ognuno di questi microinfusori costa circa 5 mila euro.

Ebbene, in Puglia, a parità di costo, viene fornito un apparecchio diverso, che oltre ad essere un microinfusore monitora continuamente i valori glicemici del paziente, quindi è facilmente comprensibile, anche da parte dei colleghi presenti in aula, l'utilizzo e l'efficacia di questo secondo sistema rispetto al primo, che sembra essere superato.

Allora io le chiedo se quanto io ho esposto corrisponde al vero, al tempo stesso quanti microinfusori del tipo Acu-check Spirit sono stati acquistati dalle Aziende Sanitarie lucane ed il costo complessivo della spesa.

Al tempo stesso, considerata la validità di un infusore più moderno rispetto a quello offerto in Basilicata, se non ritenga opportuno l'assessore intervenire sulle Aziende Sanitari Locali e chiedere di fornire anche ai nostri pazienti diabetici insulino-dipendenti un apparecchio che, oltre che infondere in maniera adeguata l'insulina, monitori costantemente, 24 ore su 24... non l'ho scritto nell'interrogazione, ma credo che questi apparecchi facciano oltre 300 saggi al giorno dei valori glicemici, quindi è facilmente comprensibile come, ad un adeguato controllo e monitoraggio della glicemia corrisponda una corretta infusione di insulina. Grazie.

Risposta dell'Assessore alla Salute **Martorano Attilio**

Io ringrazio il consigliere Venezia perché evidentemente attraverso le sue interrogazioni riusciamo anche a rendere note alcune caratteristiche piuttosto eccellenti nel nostro sistema sanitario.

Dunque, la Regione Basilicata, mediante un'apposita delibera, la numero 597 del 2010, consente ai pazienti diabetici che ne hanno bisogno l'utilizzo di qualsiasi tipo di microinfusore, senza imporre alcun tipo di dispositivo; è il diabetologo che in base alle caratteristiche del paziente decide il tipo di microinfusore da prescrivere.

Pertanto i pazienti lucani in terapia con microinfusore dispongono sia dei modelli Roche che dei modelli Medtronic, ed in particolare da oltre un anno il modello Roche utilizzato non è più lo Spirit bensì il Combo, che ha delle caratteristiche innovative rispetto allo Spirit e peculiari rispetto allo stesso Medtronic: la possibilità di erogare l'insulina con una velocità basale fino a 0,05 unità per ora e la possibilità di variare la velocità della stessa anche di 0,0 unità per ora, con una erogazione basale sempre ogni 3 minuti a prescindere dal dosaggio utilizzato; dispositivo di controllo remoto che funge anche da glucometro e calcolatore del bolo; allarme di

occlusione predittivo, ossia allarme che prevede l'occlusione del cateterino piuttosto che scattare ad occlusione avvenuta; particolare discrezione poiché il calcolatore di bolo inserito nel glucometro evita di tirare fuori il microinfusore quando bisogna fare il calcolo dello stesso.

D'altra parte le versioni più moderne del Medtronic, pur prescritte a diversi pazienti lucani, hanno effettivamente la possibilità di ricevere i dati glicemici direttamente da un sensore in grado di monitorare la glicemia in continuo fino a 6 giorni consecutivi; questo non significa, però, che il microinfusore Medtronic eroga in automatico l'insulina in base ai dati glicemici. L'erogazione è sempre effettuata dal paziente.

Va sottolineato che tale monitoraggio si può effettuare a prescindere dall'uso del microinfusore e dal tipo di microinfusore utilizzato, pertanto si tratta di una metodica di cui si può avvantaggiare qualsiasi paziente.

Ad oggi nella sola regione Basilicata il monitoraggio è prescrivibile e rimborsabile a tutti i pazienti, mentre nelle altre regioni, Puglia compresa, tranne che per i possessori di Medtronic, il monitoraggio non è rimborsato dal Sistema Sanitario regionale, ed in pochissime altre regioni è previsto ma non rimborsabile tra le prestazioni sanitarie regionali.

Quindi mi sentirei di affermare che da questo punto di vista i nostri pazienti diabetici non sono affatto di serie B.

Quanto alla sua richiesta in merito al numero di unità, lei non mi specifica l'arco temporale nel quale vuole questa rilevazione, e per il relativo costo, come potrà comprendere, essendo diversi i dispositivi, andrebbe fatta una rilevazione puntuale; sono prezzi che sono anche in continua evoluzione perché, come lei sa bene, queste tecnologie, con la loro maturazione, determinano anche dei continui abbassamenti dei costi.

Però se lei vorrà farmi avere una richiesta più precisa su questo, ovviamente sono a sua disposizione.

Replica del Consigliere **Mario Venezia**

Io, Presidente, ringrazio l'assessore per la risposta, ma evidentemente molto probabilmente non sono informati di questa possibilità i pazienti, perché a me risulta che sulla scorta di quello che io ho scritto...

Francamente io non posso sempre sentirmi contestato ad ogni domanda che pongo. Pongo delle domande e dei quesiti sulla scorta di quello che mi dicono, in questo caso i diabetici, ma di quello che mi dice la gente.

Ora, evidentemente o c'è una scarsa informazione oppure non viene data effettivamente la possibilità, nella fattispecie ai pazienti diabetici, di poter ottenere questo tipo di sistema, sia di rilevazione che di infusione, della glicemia la prima e la seconda dell'insulina.

L'invito che faccio a lei, assessore, è evidentemente di intervenire sulle Aziende Sanitarie per cercare di dare la massima informazione possibile, perché se le cose stanno così come lei dice, ed io francamente non me la sento di smentirla, credo che sia finalmente un qualcosa di notevole, dal mio punto di vista, che avviene all'interno della sanità lucana.

Se la sanità lucana è un passo in avanti rispetto a tutto il resto d'Italia, io, come cittadino lucano e come medico, non posso che esserne felice. Evidentemente manca l'informazione.

[. . . omissis . . .]